



SETTIMANA BIBLICA DIOCESANA

**«Incontrare il Risorto
lungo le vie della nostra storia»**

**Scheda per i tavoli sinodali
Giovani**

Pregiera iniziale

A. Convergenze

Il “cambiamento d’epoca” che stiamo attraversando fa emergere una grande fragilità anche nella comunità cristiana che arranca a interpretare nella cultura contemporanea la sua fede e a trasmetterla alle nuove generazioni. Nonostante si riconosca la sua bellezza e il suo valore, la fede rischia di ridursi a una pratica religiosa di superficie, che fatica a incarnarsi nella realtà vitale delle persone e delle famiglie e a cambiare davvero la loro vita. Lo spazio dedicato alla Parola di Dio è uno spazio fecondo in cui far fiorire e accompagnare un nuovo stile di relazioni.

«Il misterioso Viandante fa ardere il cuore dei due discepoli di Emmaus tristi attraverso la spiegazione delle Scritture, perché li aiuta a toccare con mano che Gesù Cristo non è un capitolo del catechismo, ma una persona vivente che interpella la vita degli uomini e delle donne di ogni stagione storica. L’incontro con le Scritture risuscita i due discepoli e li radica nel mistero di Cristo che trasfigura la loro esistenza» (Cantiere Chiesa. Linee per il cammino pastorale 2023-2024).

Le scelte personali e comunitarie nascono da un confronto reale con la Parola? Quali occasioni d’incontro con la Parola favorire e incrementare nelle nostre comunità?

B. Sfide

Le sfide del nostro tempo sono molto simili a quelle in cui intervenivano i profeti biblici. Come nei momenti di crisi di Israele era la parola profetica a visionare e illuminare nuove vie di libertà, di giustizia, di pace e di speranza, squarciando le contraddizioni della storia e difendendo i poveri e gli emarginati.

Oggi è indispensabile che ci sia la voce di una Chiesa profetica e sapiente che, sulla scia tracciata dal Risorto che parla ai discepoli di Emmaus, illumini le menti e scaldi i cuori di tutti, specialmente di chi ha responsabilità di governo (dentro e fuori la Chiesa).

«La rotta per il nostro cammino diocesano è segnata dalle parole di Papa Francesco: “Questo è il tempo per essere artigiani di comunità aperte che sanno valorizzare i talenti di ciascuno. È il tempo di comunità missionarie, libere e disinteressate, che non cerchino rilevanza e tornaconti, ma percorrano i sentieri della gente del nostro tempo, chinandosi su chi è al margine. È il tempo di comunità che guardino negli occhi i giovani delusi, che accolgano i forestieri e diano speranza agli sfiduciati. È il tempo di comunità che dialoghino senza paura con chi ha idee diverse”» (Cantiere Chiesa. Linee per il cammino pastorale 2023-2024).

In quale direzione deve puntare la bussola delle nostre chiese locali? Se dovessi stilare un elenco, quali sarebbero le urgenze?

C. Proposte

La Chiesa sinodale è molto più impegnativa di una Chiesa in cui prendano la parola solo i Vescovi. Per un battezzato laico non ci sono più scuse: non può più essere semplice esecutore di un Vangelo definito e diretto da altri, ma si deve far carico della *diaconia*, della *testimonianza* e dell'*apostolato* della fede. Il Vangelo è un debito che la Chiesa ha verso l'umanità e che tutti i cristiani, ognuno col suo proprio carisma e il suo proprio ministero, deve onorare.

Va preso sul serio, pertanto, l'invito delle *Linee guida per la fase sapienziale del cammino sinodale delle Chiese in Italia*: «*I lavori sinodali si intrecciano con i problemi e i drammi di ciascuno, che sono i problemi e i drammi del mondo: gli strascichi sanitari, economici e sociali della pandemia, il clima di guerra tragicamente ravvivatosi, le crisi ambientali, occupazionali, esistenziali. L'impegno dell'ascolto sinodale, da parte dei cristiani, non può venire meno in questa nuova fase del Cammino: anche per questo è importante che la conversazione nello Spirito e i Cantieri diventino stili permanenti delle nostre comunità, attivando quella creatività che i discepoli del Signore hanno sempre dimostrato nella storia*».

Pensando alla tua vita di giovane o di accompagnatore/educatore dei giovani inserito nel tessuto comunitario, come pensi di poter dare il tuo contributo per rivitalizzare una reale partecipazione alla vita della Chiesa?

Guardando la tua comunità parrocchiale: quali aspetti che ti sembrano superati cambieresti e ridimensioneresti nella routine quotidiana?

Quali momenti, spazi e luoghi proporresti di "abitare" con slancio innovativo, per rendere la Chiesa il riverbero della vita reale, concreta, autentica?

INDICAZIONI PER LA LETTURA SAPIENZIALE

I tre passaggi da vivere per il discernimento:

1. Dopo aver letto con attenzione quanto espresso nella introduzione alle domande e in riferimento alla propria realtà comunitaria (step 1) ognuno risponde personalmente alle domande presenti nella scheda, sarebbe preferibile su un foglio, (max 3-5 min a testa) evidenziando:

- a) i punti di forza/aspetti positivi da rafforzare
- b) criticità da affrontare/cambiare.

2. Al termine degli interventi, avendo chiaro visivamente quanto emerso precedentemente nel confronto sulle domande, il gruppo individua insieme le convergenze (i punti su cui tutti siamo d'accordo) e le sfide (visioni diverse, punti di disaccordo, questioni da approfondire).

3. A partire dalle convergenze e dalle sfide da affrontare, tenuto conto dei diversi aspetti emersi dalle domande, il gruppo elabora proposte possibili da realizzare nella fase profetica a tutti i livelli (parrocchiale, vicariale, diocesano, nazionale). Le proposte dovranno maturare un consenso il più ampio possibile (ad es. i 2/3 dei partecipanti), in modo che sia davvero il frutto di un discernimento, non del protagonismo di pochi.